

Le posizioni dei giudici

LA DECORRENZA

L'articolo 28 del Dlgs 175/2014 si applica esclusivamente ai casi in cui la richiesta di cancellazione della società sia presentata in vigenza della nuova disciplina (vale a dire: a partire dal 13 dicembre 2014)

Cassazione, 6743/2015, 9030/2015, 18385/2015, 15648/2015, 5735/2016, 16937/2016 e 19142/2016

Ctp Reggio Emilia 5/02/2015

Ctr Lombardia 3401/24/2016, 1890/15/2015 e 359/14/2015

Ctr Liguria 110/06/2016, **Ctr Lazio** 7014/20/2015

Ctp Parma 81/06/2015, **Ctp La Spezia** 104/2/2015

Ctp Chieti 155/05/2015

Consiglio nazionale forense, documento dell'11 marzo 2015

In senso contrario: agenzia delle Entrate, circolari 31/E/2014 e 6/E/2015

IL RISCHIO DI INCOSTITUZIONALITÀ

Si rileva la mancata osservanza da parte del legislatore delegato dei principi della legge delega, non rientrando la disciplina introdotta in nessuno degli argomenti da quest'ultima proposti (dato che non si tratta dell'eliminazione di adempimenti superflui)

Cassazione, 6743/2015

L'EFFETTO PER IL PASSATO

Gli avvisi di accertamento notificati alle società cancellate prima dell'entrata in vigore della nuova norma – cioè fino al 12 dicembre 2014 – devono considerarsi nulli, in quanto notificati a soggetto non più esistente. Discendendo da atto nullo, sono nulli anche quelli notificati ai soci

Ctp Chieti, 155/05/2015

Ctp Siracusa, 111/1/2015

LA RESPONSABILITÀ DEI SOCI

La responsabilità dei soci è limitata alla parte di ciascuno di essi conseguita nella distribuzione dell'attivo risultante dal bilancio di liquidazione, sicché l'effettiva percezione delle somme da parte dei soci, in base al bilancio finale di liquidazione, e la loro entità, vanno provate dall'amministrazione finanziaria che agisce contro i soci per i pregressi debiti tributari della società, secondo il normale riparto dell'onere della prova (articolo 2697 del Codice civile)

Cassazione, 19142/2016, 5736/2016 e 13259/2015

I PROCESSI GIÀ AVVIATI DALLA SOCIETÀ...

La cessazione della società è un evento interruttivo del processo (articoli 299 e seguenti del Codice di procedura civile). Nei procedimenti intrapresi dalla società occorre distinguere tra:

- **rapporti giuridici**, che proseguono in capo ai soci;
- **mere pretese**, che si intendono implicitamente rinunciate.

L'omessa indicazione del credito nel bilancio finale di liquidazione non incide sulla effettiva spettanza

Cassazione, 23269/2016, 25974/2015, 15782/2016, 4389/2016 e 13086/2011

Ctp Milano, 9114/3/2016

...E QUELLI CONTRO LA SOCIETÀ ESTINTA

- Secondo un primo orientamento, il giudice deve disporre la sospensione del processo, per consentire alla parte pubblica, che ne abbia interesse, di riassumerlo nei confronti dei soci subentrati alla società estinta
- Secondo altra giurisprudenza poiché la necessità di accertare la responsabilità dei soci comporta un ampliamento del thema decidendum e del thema probandum rispetto alla materia in discussione nei precedenti gradi di giudizio, occorre integrare il contraddittorio e ciò può considerarsi contrario al principio della ragionevole durata del processo

Cassazione, 20358/2015 e 19611/2015

Ctr Puglia, 1582/10/2016

LA NOTIFICA ALL'EX LIQUIDATORE

- È nullo l'accertamento notificato all'ex liquidatore (se non per la sua personale responsabilità), in quanto persona inidonea a ricevere l'atto
- Nonostante la nullità dell'atto notificato al liquidatore, il suo ricorso è ammissibile per far rilevare, d'ufficio, la nullità del provvedimento impugnato

Cassazione, 4156/2014 e 28187/2013